

# Il tribunale dice no ai no-global: il processo continua

Respinte le richieste dei difensori sui filmati dei disordini e sui rinvii a giudizio. Martedì imputati di nuovo in aula

**PIERO PIZZILLO**

Il processo ai 25 no global, alla sbarra per le gravissime azioni criminali compiute a Genova nel luglio 2001, durante i giorni del vertice G8, proseguirà. Quella di ieri è stata una giornata infausta per i «pacifisti», accusati di devastazione e saccheggio (reato punito con la condanna da 8 a 15 anni, che racchiude una serie di atti criminosi che vanno dal danneggiamento ai furti, agli incendi, alla resistenza aggravata, alle lesioni ai danni delle forze dell'ordine, alla detenzione di materiale esplosivo). Il tribunale presieduto da Marco De-



Scontri durante il G8

voto, con un'ordinanza di 5 pagine, ha demolito e respinto le istanze dei difensori degli imputati, tendenti a ottenere la nullità dell'udienza preliminare, che si era conclusa con il rinvio a giudizio, «perché - affermò l'avvocato Fabio Sommovigo di La Spezia nell'udienza del 13 luglio - la procura avrebbe dovuto depositare tutta la documentazione in suo possesso, mentre il 65 per cento dei filmati è rimasto fuori dal procedimento. Vi sono dei video che a livello difensivo possono smontare le accuse dei pm». Secondo il penalista, che preannunciò anche un ricorso alla Corte costituzionale, era stato leso il diritto alla difesa. In quel giorno di metà luglio anche altri legali spararono a zero contro i pm Anna Canepa e Andrea Canciani, che tra non poche difficoltà conducono ancora oggi l'inchiesta sugli incidenti di piazza a carico dei contestatori, come Emanuele Tambuscio e Mirco Mazzali («i video devono entrare nel fascicolo nella loro integrità»). L'avvocato Dario Rossi, parlando dei tagli effettuati dal maresciallo Vittorio Corda, incaricato di selezionare i Dvd, disse che in scontro tra manifestanti e polizia, Corda avrebbe tagliato la parte finale, dove si vedono due sanitari picchiati dalle forze dell'ordine, come risulta da un filmato in suo possesso. Il tribunale ha respinto tutte le eccezioni della difesa, e, a proposito della suddetta questione, ha ritenuto che «non merita accoglimento», in quanto il materiale filmico di un diverso procedimento non è rilevante ai fini di questo processo. Pertanto sono infondate la richiesta di nullità e l'eccezione di incostituzionalità. Martedì la prossima udienza.